SCHEDA

SCHEDA	
CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	11
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_7515170627441
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD
OGM - Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive
OG - ENTITA'	
AMB - Ambito di tutela MiBACT	etnoantropologico
AMA - Ambito di applicazione	entità immateriali
CTG - Categoria	musica strumentale, tecniche
OGD - Definizione	Esecuzione di saltarello con organetti
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Marche
LCP - Provincia	FM
LCC - Comune	Fermo
DT - CRONOLOGIA	
DTR - Riferimento cronologico	XXI
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Magnani, Fabrizio (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Tucci, Roberta (coordinatore del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Vietri, Luisa (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Di Lella, Rosa Anna
CMA - Anno di redazione	2015
CMM - Motivo della redazione del MODI	Inventario patrimonio culturale immateriale/ ICCD: progetto PCI 500 giovani
ADP - Profilo di accesso	1
OSS - Note sui contenuti del modulo	Temi trattati nell'ambito del progetto PCI: Espressività di tradizione orale
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Tre giovani musicisti eseguono un saltarello con organetti a due bassi. Sono all'interno della bottega di costruzione di organetti De Angelis: alle loro spalle si notano infatti vetrine espositive con organetti di diverse tipologie. In alcuni momenti dell'esecuzione, i musicisti comunicano tra loro con movimenti della testa e sguardi al fine di sincronizzare il ritmo e fraseggio.

NSC - Notizie storico critiche

L'organetto o fisarmonica diatonica è uno strumento aerofono meccanico ad ance libere e a doppia intonazione. E' uno strumento diatonico: i suoni sono infatti organizzati secondo una scala formata da cinque intervalli di un tono e due di un semitono. Il suono è prodotto da un flusso d'aria prodotto dal movimento del mantice o soffietto. Il flusso d'aria arriva quindi in due casse, quella del canto e quella dei bassi. In ciascuna cassa sono disposte le #soniere#, su cui sono fissate le ance. Ogni cassa inoltre è dotata di una tastiera, collegata a un meccanismo di leve e molle che apre appositi fori al fianco della cassa in corrispondenza delle #soniere# e che mette in vibrazione le ance. Le ance sono poste in coppia, una di fronte all'altra sui due lati di un medesimo foro, in modo da produrre alternativamente un suono con l'aria aspirata all'interno ed un altro con quella pressata all'esterno dal mantice, ottenendo due note diverse, a seconda che si prema il tasto in apertura o in chiusura di mantice. Le prime fisarmoniche diatoniche risalgono ai primi dell'Ottocento. I primi brevetti sono del 1821 -1822; nel 1829 in Austria nasce l'accordion e negli anni Trenta dell'Ottocento lo strumento si diffonde in Europa. In Italia, nel 1863, Paolo Soprani fonda nelle Marche, a Castelfidardo, la prima fabbrica di organetti. Ancora oggi, in Italia, i più grandi costruttori di organetto si trovano nelle Marche, in particolare nella zona dell'Anconetano e del Maceratese. Esistono diverse tipologie di organetti o fisarmoniche diatoniche italiane, distinte per il tipo di accordatura e timbro e per il numero di bassi (due, quattro o otto). Molto diffuso in Italia centrale e meridionale è l'organetto a due bassi. Le dita della mano sinistra, generalmente usate sul due bassi, sono l'indice ed il mignolo. Le dita prima schiacciano contemporaneamente i due tasti, poi l'indice rilascia il bottone dell'accordo, mentre il mignolo continua a tenere premuto il bottone, poi l'indice preme di nuovo il bottone dell'accordo e le due dita rilasciano ambedue i rispettivi bottoni e si continua ripetendo il ciclo; l'indice ha una frequenza di movimento doppia rispetto al mignolo con un effetto di grande efficacia sul ritmo. Nel repertorio tradizionale dell'organetto troviamo il saltarello, genere musicale diffuso nelle regioni centrali d'Italia. Esso presenta un'alternanza ciclica degli accordi e si caratterizza per il ritmo binario composto (6

RIM - Rilevamento/contesto DRV - DATI DI RILEVAMENTO DRVL - Rilevatore NR	
DRVL - Rilevatore NR	
DRVD - Data del rilevamento 2014 ca	
CAO - OCCASIONE	
CAOD - Denominazione occasione indeterminata	
ATI - ATTORE INDIVIDUALE	
ATIR - Ruolo musicista	
ATID - Nome Bruni, Emidio	
ATI - ATTORE INDIVIDUALE	
ATIR - Ruolo musicista	
ATID - Nome Bondini, Mattia	
ATI - ATTORE INDIVIDUALE	
ATIR - Ruolo musicista	

ATID - Nome	Bondini, Emanuele	
DO - DOCUMENTAZIONE		
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAN - Codice identificativo	PCI_Marche_RD_F0001	
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAK - Nome file digitale	PCI_Marche_RD_0001a.jpg	
FTAT - Note	Fermo-immagine tratto da documento video-cinematografico (vedi VDC).	
VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA		
VDCN - Codice identificativo	PCI_Marche_RD_V0001	
VDCX - Genere	documentazione esistente	
VDCP - Tipo/formato	file digitale	
VDCA - Denominazione /titolo	Esecuzione di saltarello con organetti	
VDCS - Specifiche	Durata: 3'54"	
VDCD - Riferimento cronologico	2014/11/01	
VDCW - Indirizzo web (URL)	https://www.youtube.com/embed/Fn2pdBhpAjE	
VDCT - Note	Il documento è accompagnato dalla seguente nota. "I fratelli Bondini, Emanuele e Mattia, insieme ad Emidio Bruni, si esibiscono in un originalissimo Saltarello Marchigiano, con organetti De Angelis in SOL".	
BIB - BIBLIOGRAFIA	BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	GIANNATTASIO 1979	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto	
BIBF - Tipo	monografia	
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Giannattasio Francesco, L'organetto. Uno strumento musicale contadino dell'era industriale, Roma 1979.	